



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Celebriamo il Rotary".

Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore Distretto 2070

Francesco Bacilieri, Assistente del Governatore

Luca Malisardi, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 4 dell'Annata Rotariana 2005/06

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Antonio Rossi, Past President

Innocenzo Malagola, Presidente Incoming

Andrea Minarini, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Paolo Malpezzi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Massimo Romani, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

le prossime riunioni

Lunedì 10 ottobre, ore 20,15 Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: **Avv. Claudio Pezzi** e **Avv. Anna De Michele**. **Celebrazione del Mese delle Nuove Generazioni e dell'Azione Professionale.**

Lunedì 17 ottobre, ore 19,30 Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. I nuovi Soci **Dott. Andrea Galloni**, **Dott.ssa Fausta Stanzani** e **Avv. Antonella Versaci** si presentano.

Lunedì 24 ottobre, ore 20,15 Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Wolfgang Peretti Poggi**. Tema: **"Il Dante di Wolfgang"**.

Lunedì 31 ottobre, riunione annullata.

Martedì 2 novembre, ore 19,00, Basilica di San Domenico. **S. Messa di suffragio in ricordo dei rotariani defunti**. Il parcheggio antistante la Basilica sarà aperto.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che **lunedì 24 ottobre** sarà nostro ospite relatore **Wolfgang Peretti Poggi**, che ci illustrerà “**Il Dante di Wolfgang**”.

Wolfgang Peretti Poggi è nato a Bologna nel 1926. Qui lavora e vive con la famiglia. Dotato di forte innatismo artistico è stato educato sin dalla prima infanzia all'apprendimento del linguaggio dei segni e dei colori da uno zio pittore. Nel suo iter scolastico si è diplomato al Liceo Galvani e poi è stato iscritto per alcuni anni alla Facoltà di Medicina, riducendo tuttavia tale impegno soltanto allo studio dei saperi anatomici relativi alle arti figurative.

Quale pittore, mentre attendeva alla ricerca di una personale definizione stilistica, in senso mimetico-naturalistico, per rispondere alle contingenze del quotidiano, si applicava alla illustrazione del libro, firmando con vari pseudonimi. Tra i lavori più importanti, una “Divina Commedia”, un “Pinocchio”, “Gesù oggi” e “Il Giorno e le Odi” di Parini. Come “figurinario” attende dal 1964 – work in progress – a modellare statuine del presepio (attualmente 150 di numero).

Notoriamente assenteista, Wolfgang ha esposto e ha cominciato a vendere quadri e disegni soltanto nel 1986, in particolare dopo la mostra a Bologna, nell'ex Chiesa di Santa Lucia, nella cui Aula absidale è esposto un suo quadro del '68. Nella Chiesa di San Giovanni in Monte (andito da via Santo Stefano) si trova, dal '91, un altro grande quadro del '78, “Resurgo”. Sempre del '91, un terzo quadro “Il cassetto”, di grandi dimensioni, è visibile nella Sala Stampa del Comune.

Suoi quadri e disegni si trovano in collezioni private.

Nel '94 e nel '97 ha esposto acquaforti nella Galleria della Neve. Ha partecipato a svariate mostre.

Sul piano critico-estetico a lui si sono interessati principalmente Federico Zeri, Giorgio Soavi, Guido Armellini e Eugenio Riccomini.

Ha insegnato all'Università “Primo Levi”. Ha diretto l'Associazione Scuola di Scultura Applicata “ASSA”. Ha condotto con il figlio Davide il corso “Mano Matita Museo” alle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna.

Attualmente, sempre con il figlio, insegna disegno e pittura.

E' presente alla Mostra “Bologna Contemporanea” 1975-2005 a la GAM di Bologna.

* * *

Ringraziamenti ad una Amica

Ancora una volta grazie all'Amica Graziella Agostini, moglie del compianto Dante e insignita del Paul Harris Fellow, che anche quest'anno, ha devoluto al Club una cospicua somma, per partecipare attivamente alle nostre iniziative benefiche. Un grazie per la sua generosità e per il suo grande attaccamento al Club.

* * *

Concerto di musica sacra

Il Rotary Club Bologna Valle del Savena organizza per il 10 ottobre p.v. nella Chiesa Abbaziale di S. Bartolomeo Musiano (a Pianoro) un “Concerto di Musiche Polifoniche Sacre - tra medioevo e età moderna”. Si esibiranno i Vocalisti G.A. Perti sotto la direzione del Maestro Fulvio Angius,

Presidente dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Saranno eseguite musiche di G. Spataro, G. Giacobbi, A. Rota, G.A. Perti, G. Rossini ed altri.

Il costo del biglietto è di 15 Euro e l'intero ricavato verrà devoluto all'AIAS, Associazione Italiana Assistenza Spastici di Bologna.

Chi fosse interessato può rivolgersi alla segreteria del Club che provvederà a prenotare i biglietti.

* * *

Festa del vino

Il Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano organizza la tradizionale Festa del Vino nei giorni 15 e 16 ottobre 2005.

Il programma prevede, oltre alla visita ad alcune rinomate cantine della zona, una "cena in contrada", con menù tipico toscano, musica folcloristica e comparse in costume tradizionale.

Chi lo desidera può richiedere il programma completo alla Segreteria, che potrà anche fare le prenotazioni.

* * *

Curiosando ... nell'alta finanza a cura di P.S.

Un giorno il banchiere Rothschild, non potendo per qualche ragione usare la sua carrozza personale, si fece portare in banca da una carrozza pubblica. Pagata la corsa, aggiunse qualche spicciolo di mancia per il vetturino che, guardate le monetine disse scontento: "Grazie, però vostro figlio mi dà di mancia dieci franchi!".

"Non mi meraviglia" ribatté scuotendo la testa il barone, "mio figlio ha un padre molto ricco".

* * *

Lettera del Governatore - mese di Ottobre 2005

Il mese di ottobre, come tutti sanno, è il mese dedicato all'Azione Professionale. In un certo senso per noi rotariani rappresenta il punto centrale non solo della nostra adesione al sodalizio, ma perfino della nostra stessa essenza. Infatti siamo invitati a partecipare alla vita del Rotary proprio in relazione alla nostra professionalità ed a ciò che rappresentiamo all'interno della nostra categoria professionale. Nel concetto di professione l'intesa dove essere ampia ed abbracciare le libere professioni, il mondo dell'impresa, la dirigenza pubblica e privata ed ogni altra forma lavorativa, all'esercizio della quale sia attivata la nostra energia intellettuale. Quindi in questo mese, nei club, dovrà essere trattato il tema delle professioni e dovrà essere approfondito il tema delle relazioni fra il Rotary e le attività professionali. Il Manuale di Procedura indica espressamente ciò che deve intendersi per azione professionale ed allo stesso pertanto vi rimando.

Desidero invece aggiungere una riflessione della quale parlo nei club, in occasione delle mie visite, e sulla quale trovo ampia adesione. Un rotariano viene cooptato nell'associazione quando concorrano due requisiti fondamentali: un buon carattere, adeguato quindi a partecipare con profitto alla vita rotariana e l'appartenenza ad una categoria professionale, nella quale si sia

distinto. Ho sempre sostenuto che la distinzione dei c.d. numeri Uno la trovo perfino un po' ridicola e terribilmente presuntuosa. Chi può dire chi è il N.1 di una classe professionale? Credo piuttosto che si debba affermare che possano sussistere fasce professionali diverse nelle quali ricondurre i comportamenti professionali degli addetti.

Il Rotary, questo sì, deve guardare alla fascia alta, cioè alla fascia dell'eccellenza professionale. E tutti dobbiamo augurarci, se vogliono bene al nostro Paese, che questa fascia sia ben colma di professionisti. A mio avviso la fascia dell'eccellenza ha una caratteristica che, vorrei dire, è quella del più alto valore etico dell'individuo nello svolgimento della professione, il che coincide con l'idea che ho di etica rotariana.

Mi spiego meglio. Tutti gli appartenenti ad una categoria professionale sono tenuti al rigoroso rispetto del loro codice deontologico.

L'etica nella professione è qualcosa che va oltre, che impegna, anche al di là del rigore deontologico, il professionista ad assumere un certo comportamento. Il discorso è molto lungo ma, del resto, il mio pensiero è ben noto a tutti. Il rotariano è tenuto ad un comportamento etico in ogni aspetto della sua vita (casa – famiglia – amici – lavoro – tempo libero) e quindi anche nell'attività professionale. E questo discorso, è ovvio, vale anche per l'imprenditore. Anzi, oggi più che mai, nell'impresa si parla di etica e si assiste alla nascita di iniziative pregevoli in tale direzione. Il detto "business is business" non è più attuale: non appartiene al valore dell'etica che, anche nel mondo degli affari, deve trovare una sua collocazione. Questo è il tema che mi piacerebbe venisse affrontato nei club, così come ho fatto a livello distrettuale e che sarà oggetto del prossimo RYLA che avrà per titolo: "La leadership e l'etica professionale".

*So che i club faranno tesoro di questo suggerimento.
Buon Rotary*

Italo Giorgio Minguzzi

* * *

TANTI AUGURI!!!

Buon compleanno agli Amici:

Elia Antonacci
Andrea Galloni
Franco Capparelli
Gianfranco Venturi
Guido Biasco

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Sabato 17 settembre 2005 -

- IDIR – Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana -

Ospiti del Club: Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele.

Soci presenti: L. Malisardi – A. Galloni – L. Gandolfi – S. Lorusso – I. Malagola – L. Montebugnoli – P.G. Montevecchi – M. Ottavi – C. Pezzi – L. Rimondini – M. Romani – A. Rossi – G. Santi – G. Venturi – A. Versaci.

Presenza: 20,00%

Assenza segnalata: E. Antonacci – A. Aufiero – P. Bonazzelli – C. Borghi – G. Borri – R. Cannamela – G. Comani – D. Dal Monte – F. Davoli – E. Di Dio – V. Florio – E. Frasnedi – G. Geminiani – G. Ghigi – R. Giardino – A. Guidotti – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – A. Minarini – R.M. Morresi – P. Orsatti – P. Petrachi – G.P. Quagliano – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Riguzzi – P. Rocchi – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – F. Stanzani – C. Tinti – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione.

Con la consueta affluenza riservata a questa manifestazione rotariana, si sono svolti allo Sheraton Hotel di Bologna i lavori dell'Istituto di Informazione Rotariana, presieduti dal Governatore Prof. Italo Giorgio Minguzzi. I rotariani del Distretto 2070 si sono incontrati per ascoltare, tra le altre, la relazione del Presidente di Ducati Dott. Federico Minoli, sul concetto dell'importanza di appartenere ad un gruppo, concetto che accomuna anche gli appartenenti al Rotary.

All'intervento sono seguite le altre relazioni, tra le quali spicca quella del Past President del R.C. Bologna Nord Dott. Giuseppe Castagnoli sull'etica.

Del nostro Club hanno partecipato Lionello Gandolfi, Luca Malisardi, Massimo Romani, Claudio Pezzi, Gianfranco Venturi, Pier Giuseppe Montevecchi, Massimo Ottavi, Antonio Rossi, Sabatino Lorusso, Lia Rimondini, Andrea Galloni, Innocenzo Malagola, Luca Montebugnoli, Antonella Versaci, Giacomo Santi, la nostra uditrice Giorgia Magagnoli e la Presidente del nostro Rotaract Felsineo Anna De Michele.

Questo il benvenuto dall'IDIR da parte del Governatore Prof. Italo Giorgio Minguzzi:

“Caro Amico Rotariano, benvenuto a Bologna in occasione di questa riunione rotariana cui annetto grande importanza perché è l'occasione per parlare di Rotary e per discuterne insieme. E' infatti in questa sede che si possono affrontare tutte le problematiche che concernono la nostra associazione, con particolare riferimento all'attività svolta dal nostro distretto e dalle singole commissioni distrettuali, le quali, non finirò mai di ripeterlo, non sono costituite per essere alternative e tanto meno competitive con quelle dei singoli club, ma per affiancarsi alle stesse e fornire loro quella collaborazione che possa risultare necessaria per realizzare le nostre finalità e gli obiettivi che i club si pongono.

E' questa anche l'occasione per sottolineare quegli aspetti che, nella mia annata di governatorato, ritengo indispensabile affrontare per dare contenuti all'azione rotariana e confrontarci sulle nostre aspettative e sulle finalità che ci fanno essere comunità d'intenti. In primo luogo desidero riaffermare, come sto ripetendo nelle mie visite ai club, il valore assoluto di un'etica rotariana che dia significato ed identità al nostro essere rotariani. L'indimenticabile PDG Francesco Barone affermò che aderire al Rotary costituisce una scelta morale ed io sono convinto che ciò sia vero. Tanto più significativa è l'affermazione se si considera che non è stata fatta da un rotariano

qualsiasi, bensì da un rotariano che era una delle menti più illuminate della scuola filosofica liberale del dopoguerra. Non un modo di dire quindi, ma un pensiero ragionato e frutto di una elaborazione del pensiero competente e mirata. Di qui la constatazione che essere rotariano vuol dire assumere un impegno maggiore verso la società nel suo insieme e verso qualunque altra persona individualmente. Cioè essere un avvocato, o un ingegnere, o un medico, o un imprenditore o qualsiasi altra cosa va qualificato nel senso di essere un avvocato rotariano, o un ingegnere rotariano, oppure, così via, per qualsiasi altra attività professionale.

Anche di questo parleremo in questa manifestazione rotariana e sono certo che, come in passato, questa non vi dovrà deludere.

Buon lavoro dunque, unitamente all'augurio che ognuno di voi, anzi, ognuno di noi trovi nella giornata odierna stimoli nuovi e rinnovata passione per il Rotary.

Vostro Italo Giorgio Minguzzi”

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 27 settembre 2005 -

- Interclub con R.C. Bologna Carducci, Bologna Sud e Bologna Valle dell'Idice -

- Padre Berardo Rossi: San Francesco e l'Emilia Romagna -

Presidenza: Not. Maria Antonietta Ventre, Presidente R.C. Bologna Carducci.

Ospiti dei Club: Padre Berardo Rossi, accompagnato dal suo Segretario – Dott. Armando Campagnoli, Assessore Regionale “Attività produttive, sviluppo economico, piano telematico” – Dott.ssa Annarita Incerti – Dott.ssa Valentina Righi.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Ilaria Navarino.

Ospiti dei Soci: dell'Ing. Malisardi: Sig.ra Graziella Agostini.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – P. Bonazzelli – G. Borri – M. Cini – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – I. Malagola – A. Minarini – P. Orsatti – P. Petrachi – C. Pezzi – M. Romani – A. Rossi – G.B. Sassoli – C. Tinti – G.C. Vaccari.

Consorti: C. Malisardi – R. Antonacci – I. Gandolfi – G. Petrachi.

Presenza: 21,43%

Assenza segnalata: A. Aufiero – C. Borghi – R. Cannamela – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – E. Di Dio – R. Giardino – A. Guidotti – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – R.M. Morresi – M. Ottavi – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sarti – P. Sassi – G. Selvatici – M. Speranza.

Soci presso altri Club: Dott. Cassani il 27 settembre al R.C. Forlì.

Martedì 27 settembre i Club di Bologna Carducci, Bologna Sud, Bologna Valle dell'Idice e Bologna Ovest si sono ritrovati alle ore 20,15 da Nonno Rossi per l'intervento di Padre Berardo Rossi.

Dopo la cena e la doverosa specificazione del curriculum di Padre Berardo Rossi, il Presidente della serata, Notaio Ventre, ha ceduto la parola allo stesso per l'illustrazione della relazione intitolata:

“San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia e l'Emilia Romagna”.

Padre Berardo ci ha innanzitutto ricordato, alla vigilia del 4 di ottobre, che ogni anno, in tale data, a turno, una delle Regioni italiane offre l'olio per la lampada votiva che arde giorno e notte sulla tomba di San Francesco, simbolo devozione di tutti gli Italiani e che quest'anno è la Regione Emilia Romagna ad essere designata a tale onore.

Padre Berardo ci ha intrattenuto soffermandosi sulla storia del nostro Santo Patrono illustrandoci i fondamentali principi ecclesiastici e cattolici relativi al Patrono ed alle modalità di nomina.

Nella prassi cattolica la parola patrono indica il santo o la santa che una nazione, una diocesi, una città, una comunità religiosa o altro gruppo di fedeli onora con speciale culto quale particolare intercessore e protettore presso Dio.

Un santo diventa patrono per attinenza o per designazione dell'autorità ecclesiastica.

Per attinenza, San Francesco è patrono dei commercianti (perché associato al padre); patrono dei poeti (il cantico di frate Sole!); testimonial dell'esperanto (il comunicatore universale). La designazione ufficiale della Chiesa l'ha fatto patrono dell'Azione Cattolica (Benedetto XV, 1916); patrono degli Ecologisti (Giovanni Paolo II 6 aprile 1980). S. Francesco d'Assisi è stato proclamato Patrono d'Italia il 18 giugno 1939 da Pio XII ed è certo che all'origine della sua designazione ci fu un fortissimo motivo politico e pastorale in un periodo di forti tensioni ideologiche nel mondo antecedenti il secondo conflitto mondiale. La proclamazione di due patroni speciali per l'Italia (che patroni come nazione non ne aveva mai avuti) fu concepita dal Papa come una forte sollecitazione religiosa, ma soprattutto come una sollecitazione civico-politica agli Italiani, ai quali il Vaticano voleva opporre le succubi scelte legislative razziste del Fascismo. Le autorità nazionali e locali italiane e gli organi del Fascismo espressero formale gradimento alla proclamazione dei patroni d'Italia. Il patrocinio veniva proclamato in un periodo di forte rifioritura degli studi su San Francesco e il Francescanesimo.

Fu allora che nacque l'idea: presso la tomba di S. Francesco è sempre viva la fiammella di una lampada che esprime la devozione e l'invocazione ininterrotta verso di lui. Ogni anno a turno, una città italiana diversa si prenda l'impegno di fornire per tutto l'anno l'olio che alimenta la lampada presso la tomba di S. Francesco.

Terminata la seconda guerra mondiale, l'offerta annuale dell'olio continuò anno dopo anno, ebbe molti ritocchi organizzativi e aggiunte di circostanze arricchenti, in concomitanza con il realizzarsi degli assetti istituzionali della Repubblica – quali le Regioni, fino a diventare un appuntamento fisso della nazione; un importante circostanza di riferimento; una festa, occasione di gioia, di bilanci e di riflessioni.

Ad Assisi arrivano le più alte cariche istituzionali dello Stato e della Chiesa.

La festa si svolge nel pomeriggio del 3 ottobre e nella mattinata del 4. La data binata è giustificata dalla circostanza che S. Francesco morì al tramonto del 3 ottobre, ma la sua festa fu fissata al 4 ottobre, perché liturgicamente il domani comincia nelle ore del tramonto dell'oggi.

L'anno scorso – 4 ottobre 2004 – il rappresentante del Governo ad Assisi è stato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Gianfranco Fini.

Quest'anno la festa di San Francesco Patrono d'Italia e, in un certo senso, patrono dell'Emilia Romagna, sarà vissuta con particolare enfasi in quanto l'Ordine francescano fu organizzato dal tempo di S. Francesco in circoscrizioni chiamate, alla latina, Province. Risulta che la francescana Provincia di Bologna era già costituita dal 1216: comprendeva anche il Veneto, la Carnia, la Lombardia, la Liguria e il Piemonte e aveva la città felsinea come sede centrale.

Nell'attuale territorio della Regione Emilia Romagna il francescanesimo ebbe un'espansione fulminea e un radicamento profondo.

Padre Berardo ci ricorda che San Francesco, quando pensò di insediare il suo Ordine anche fuori della zona delle origini (Assisi e la Valle spoletana) pensò a Bologna ed a Bologna mandò il suo "primogenito", fra Bernardo di Quintavalle.

Lo stesso San Francesco, durante la sua esistenza, ebbe modo di passare dall'Emilia Romagna:

quando, giovanissimo, associato a suo padre nel commercio di stoffe, faceva viaggi verso le città del nord dell'Italia; dopo la sua opzione religiosa Francesco percorse parecchie volte la Via Emilia: è rimasta memoria di una sua sosta a Fidenza nel 1215 (miracolo della moltiplicazione dei pani); percorse l'Emilia rientrando dall'Egitto e dalla Palestina nell'autunno del 1220, di ritorno in Umbria, dopo essere sbarcato a Venezia; nell'inverno 1220-21 ha lasciato tracce a Parma; memorabile la presenza di Francesco a Bologna, nel Ferragosto del 1222, descritta dalla pagina giornalistica di Tommaso da Spalato (nella festa dell'Assunzione della Genitrice di Dio, trovandomi allo Studio di Bologna, ho visto San Francesco che predicava sulla piazza antistante il palazzo comunale, ove era confluita si può dire, quasi tutta la città.) e, ci ricorda Padre Berardo, il Comune di Bologna, nel 1982, ha posto una lapide ricordante questo evento nel cortile del palazzo civico; ancora si ricorda il passaggio di San Francesco a Rimini ed in altre città dell'Emilia Romagna.

Sulla scia di queste peregrinazioni del nostro Santo Patrono sono sorti tantissimi insediamenti monumentali di chiese francescane sull'asse della Via Emilia e della Via Romea adriatica nel periodo 1200-1300 con precisazione che molti di questi conventi furono dotati di Studi teologico-biblici e divennero centri di cultura, oltre che di evangelizzazione.

Padre Berardo ci ricorda come la Regione Emilia Romagna ha prodotto un interessante contributo alla sterminata iconografia sanfrancescana: in particolare due artisti della regione hanno illustrato la vita di San Francesco in modo mirabile: Nino Corrado Corazza e Gino Covili hanno espresso magistralmente con la loro arte tanti episodi della vita del Santo Patrono. I legami del Santo Patrono d'Italia alla Regione Emilia Romagna sono così tanti e stretti che si è tutti lieti che quest'anno il dono dell'olio venga proprio dalla Regione Emilia Romagna che dedica al "poverello di Assisi", al santo più celebre, ammirato e amato in tutto il mondo, anche in ambienti assai lontani dalla Chiesa cattolica, il giusto tributo a chi, dopo una vita giovanile e spensierata e mondana, si convertì al Vangelo e, con la sua personale esperienza di vita, fondata sull'umiltà e sulla semplicità, è stato forse il più fedele imitatore di Cristo.

Alla fine della relazione, dopo i calorosissimi applausi rivolti all'eccezionale oratore e dopo alcuni interessanti interventi dei soci, ha chiuso l'incontro il Notaio Ventre che ha consegnato a Padre Berardo un ricordo dell'indimenticabile serata.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 3 ottobre 2005 -

- Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2004-2005 e preventivo 2005-2006

a cura del Tesoriere Dott. Claudio Tinti -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – G. Borri – R. Cannamela – R. Cioni – G. Comani – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – S. Gallo – A. Galloni – L. Gandolfi – G. Gasparini – G. Ghigi – R. Giardino – G. Giusti – S. Lorusso – I. Malagola – L. Marini – G. Martinuzzi – F. Massari – A. Minarini – L. Montebugnoli – P.G. Montevicchi – M. Ottavi – A. Ragazzi – L. Rangoni – L. Rimondini – A. Rossi – P. Sassi – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – C. Tinti – G. Venturi.

Presenza: 40,00%

Assenza segnalata: A. Aufiero – P. Bonazzelli – C. Borghi – M. Cini – G. Geminaini – A. Guidotti – P. Malpezzi – M. Manfredini – R.M. Morresi – P. Orsatti – P. Petrachi – C. Pezzi – P. Picci – M. Romani – S. Sarti – G.B. Sassoli – A. Segrè – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione.

Soci presso altri Club: Dott. Cassani il 4 ottobre al R.C. Forlì.

Il Presidente Malisardi, dopo aver constatato la validità della serata, comunica che il Bilancio Consuntivo dell'Annata Rotariana 2004/2005 è stato redatto dal Tesoriere Claudio Tinti.

Interviene quindi il Past President Antonio Rossi che ricorda, come l'annata trascorsa sia stata particolarmente ricca di manifestazioni che hanno richiesto un notevole impegno sia umano che economico.

L'annata rotariana 2004/2005 si è conclusa positivamente, afferma il Past President Rossi, in quanto sono stati realizzate tutte quelle iniziative che erano in progetto di fare.

Successivamente il Presidente dà la parola al Tesoriere Tinti che, dopo avere di esposto il Consuntivo strutturato secondo le varie vie d'azione, ringrazia per i contributi ricevuti i Past President Selvatici e Rossi e le preziose collaboratrici del Rotary, Barbara e Giovanna. Le entrate totali ammontano a € 155.642,54, mentre le uscite sono pari a € 155.449,00, dando così luogo ad un avanzo di gestione di € 193,54.

Il Tesoriere ha poi provveduto a fare una analisi del confronto fra preventivo e consuntivo.

Al termine viene messo in votazione dal Presidente il bilancio consuntivo, che viene approvato all'unanimità.

Successivamente Tinti espone il bilancio preventivo 2005/06, soffermandosi sulle varie voci. Il totale delle uscite è previsto in € 153.446,00 a fronte del totale delle entrate previsto in € 153.446,00, con un pareggio. Anche questo viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

Dopo vari interventi, fra i quali quelli di Selvatici, Giardino, Giusti, l'assemblea si scioglie con un applauso generale.

* * *

<p>Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – A. Aufiero – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – F. Davoli – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.</p>

il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 11 ottobre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Francesca Catuogno del R.C. Soverato. Tema: "Il commercio elettronico e la difesa del consumatore".

Martedì 18 ottobre, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: Dott. Gino Paolo Latini". Tema: "Elisabetta Sirani: una illustre figlia di Bologna". E' necessaria la prenotazione.

Martedì 25 ottobre, riunione annullata.

Mercoledì 26 ottobre, ore 19,30 presso la Sede di via S. Stefano, buffet, ore 21,00, Aula Absidale di S. Lucia, interclub con R.C. Bologna Nord e Bologna Carducci. Relatore: Prof. Roberto Lauro. Tema: "La bellezza e il sogno". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 11 ottobre, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Maestro Marco Fanti. Tema: "Il cibo e la tavola nel melodramma".

Martedì 18 ottobre, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna. Relatore: Dott. Gino Paolo Latini". Tema: "Elisabetta Sirani: una illustre figlia di Bologna". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA EST

Giovedì 13 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi. Relatore: Claudio Castellari. Tema: "Il gagliardetto del Bologna Est a Osaka e Chicago".

Giovedì 20 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Elazar Romano. Tema: "Mondo (tutto) digitale. Capire, amare, almeno ... sopravvivere".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 12 ottobre, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Leonardo Giardina del R.C. Bologna Sud. Tema: "De Goliardia".

Mercoledì 19 ottobre, ore 20,15, Jolly Hotel. Con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Luigi Lesca. Tema: "Il problema dell'Energia in Italia".

BOLOGNA SUD

Martedì 11 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Laura Calzà. Tema: "Le cellule staminali in medicina riparativa: possibilità, limiti e problemi".

Martedì 18 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea ordinaria.

Martedì 25 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Imelde Corelli. Tema: "I diamanti sono ancora i migliori amici delle ragazze?".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 13 ottobre, ore 20,15, Ristorante Giardino, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Enzo Cervellati. Tema: "Ce la possiamo fare. Io credo di si".

Giovedì 20 ottobre, ore 20,15, Convento Cappuccini di Budrio, con familiari ed ospiti. "Il Presidente e l'eletto cucinano per Voi".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 10 ottobre, ore 21,00, Chiesa Abbaziale di San Bartolomeo di Musiano, Pianoro, con familiari ed ospiti. Concerto di musica polifonica vocale sacra del XVIII, XVII, e XVI secolo.

Lunedì 17 ottobre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Giampaolo Egipani. Tema: "Le nuove tecnologie della stampa".

Lunedì 24 ottobre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Carlo Flamigni. Tema: "Luci e ombre della Procreazione Medicalmente Assistita".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 12 ottobre, riunione annullata.

Sabato 15 e Domenica 16 ottobre, interclub con il R.C. Chiusi Chianciano Montepulciano. "Festa del Vino".

Mercoledì 19 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Giorgio Spallone. Tema: "Il Difensore Civico: questo (S)conosciuto".

ROTARACT BOLOGNA FELSINEO

Mercoledì 12 ottobre, ore 20,15, Sede di vi S. Stefano 43, riunione ordinaria dei Soci. Ore 21,00, interclub del Gruppo Petroniano. Relatore: Dott. G. Galletti. Tema: "Economia e Infrastrutture a Bologna".

Venerdì 21 ottobre, ore 20,30, Trattoria "Croara", cena per soci e amici.